



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente la rideterminazione delle compartecipazioni regionali all'imposta sul valore aggiunto e all'accisa sulle benzine e delle aliquote dell'addizionale regionale all'IRPEF per l'anno 2008, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56.

Intesa, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56.

Repertorio atti n. 81/CSR del 29 aprile 2009

**LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE
REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO**

Nella odierna seduta del 29 aprile 2009:

VISTO il decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, recante "disposizioni in materia di federalismo fiscale, a norma dell'articolo 10 della legge 13 maggio 1999, n. 133", il quale all'articolo 1, comma 4, dispone che la compensazione dei trasferimenti soppressi avvenga con la compartecipazione regionale all'imposta sul valore aggiunto (IVA), all'accisa sulle benzine e con l'aumento dell'aliquota dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF);

VISTO l'articolo 5, comma 1, del citato decreto legislativo n. 56/2000 il quale dispone che, alla rideterminazione delle aliquote e delle compartecipazioni di cui agli articoli 2, 3 e 4, si provvede, ove necessario, per le finalità di cui al comma 4, dell'articolo 1, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle finanze e del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, previa intesa con la Conferenza Stato-Regioni secondo quanto previsto dallo stesso articolo 5;

VISTI gli articoli 2, 3 e 4 del suddetto decreto legislativo n. 56/2000 i quali dettano norme rispettivamente circa la "Compartecipazione regionale all'IVA", le "Aliquote dell'addizionale regionale IRPEF e rideterminazione delle aliquote erariali" e la "Aliquota di compartecipazione regionale all'accisa sulle benzine";

VISTA la nota n. 2789 – DAGL 10.1.6/43/2009 del 27 marzo 2009 con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi, ha trasmesso lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri riguardante la rideterminazione delle compartecipazioni regionali all'imposta sul valore aggiunto e all'accisa sulle benzine e delle aliquote dell'addizionale regionale all'IRPEF, per l'anno 2008, che è stato inviato, per l'esame ed eventuali osservazioni, in data 30 marzo 2009, alle Regioni ed alle Province autonome;

VISTA la nota n. 0040574 del 9 aprile 2009 con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ha trasmesso la documentazione integrativa di supporto allo schema di decreto che, in pari data, è stata inviata alle Regioni ed alle Province autonome;





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

CONSIDERATO per l'esame del citato schema di decreto è stata convocata, in data 15 aprile 2009, una riunione del Gruppo permanente di lavoro con funzioni istruttorie, di raccordo e concorso alle attività di questa Conferenza in materia di attuazione del federalismo fiscale nel corso della quale è stato espresso avviso favorevole all'intesa sul provvedimento in esame;

CONSIDERATO che le Regioni, nell'odierna seduta di questa Conferenza, hanno espresso il loro avviso favorevole al conseguimento dell'intesa prevista dal decreto legislativo n. 56/2000;

ACQUISITO, quindi, l'assenso del Governo e dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano;

SANCISCE L'INTESA

ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente la rideterminazione delle compartecipazioni regionali all'imposta sul valore aggiunto e all'accisa sulle benzine e delle aliquote dell'addizionale regionale all'IRPEF, per l'anno 2008, predisposto ai sensi del medesimo articolo 5, nella stesura che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante.

Il Segretario
Cons. Ermenegilda Siniscalchi



Il Presidente
On.le Dott. Raffaele Fitto

SCHEMA DI DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

“Rideterminazione delle compartecipazioni regionali all'imposta sul valore aggiunto e all'accisa sulle benzine e delle aliquote dell'addizionale regionale all'IRPEF, per l'anno 2008, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n.56.”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

VISTO l'articolo 10 della legge n. 133 del 13 maggio 1999, recante “Disposizioni in materia di federalismo fiscale;

VISTO l'articolo 1, comma 4, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56 recante disposizioni in materia di federalismo fiscale, che stabilisce la compensazione dei trasferimenti soppressi con compartecipazioni regionali all'imposta sul valore aggiunto e all'accisa sulle benzine e con l'aumento dell'aliquota dell'addizionale regionale all'IRPEF;

VISTO l'articolo 5, comma 2, del predetto decreto legislativo e successive modificazioni ed integrazioni che prevede la rideterminazione delle aliquote relative alla compartecipazione all'imposta sul valore aggiunto e all'accisa sulle benzine e dell'aliquota dell'addizionale regionale IRPEF;

VISTO l'articolo 1, comma 59, della legge n. 311 del 30 dicembre 2004 che, nel disporre la soppressione del fondo di cui all'articolo 70 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, prevede che l'ammontare di detto fondo sia considerato nella determinazione della aliquota di compartecipazione;

VISTA la delibera CIPE n. 100 del 18 dicembre 2008 che ha ripartito il finanziamento del fabbisogno sanitario 2008 (Tabella 2);

TENUTO CONTO dell'ammontare dei trasferimenti soppressi ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo n. 56 del 18 febbraio 2000 e dell'articolo 1, comma 59 della legge n. 311 del 30 dicembre 2004 (Tabella 1);

VISTA l'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

SULLA proposta del Ministro dell'economia e delle finanze



DECRETA**ARTICOLO 1**

1. L'aliquota della compartecipazione regionale all'imposta sul valore aggiunto, di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n.56, è rideterminata nella misura del 44,72 per cento per l'anno 2008.
2. L'aliquota di cui al comma 1 va commisurata al gettito IVA complessivo, di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo citato, desunto dal Rendiconto generale dello Stato, capitolo 1203, articoli 01 e 02, in conto competenza per l'anno 2006.
3. Restano ferme, per il 2008, le aliquote dell'addizionale regionale all'IRPEF e dell'accisa sulle benzine, previste dagli articoli 3 e 4 del decreto legislativo n.56 del 2000.



TABELLA 1



TRASFERIMENTI SOPPRESSI 2008

REGIONI A STATUTO ORDINARIO	PARTE CORRENTE						PARTE CAPITALE		TOTALE
	CAP 3790 (ex 5951) TESORO Indennizzo di usura	CAP 3862 TESORO Riduzione sovrattassa diesel	CAP 3742 (ex 5934) ARIET	CAP 2700 (ex 5941) Ex - FSN di parte corrente	Art.1, comma 59, legge 311/2004 (asili nido)	TOTALE (A)	CAP 9100 (ex 7400) - FSN di parte capitale	Ex TOTALE (B)	GENERALE (A) + (B)
PIEMONTE	1.332.459	3.377.112	24.157.271	4.043.692.301	10.771.741	4.083.330.884	6.197.483	6.197.483	4.089.528.367
LOMBARDIA	1.010.190	7.498.438	48.854.757	6.099.029.744	21.224.568	6.177.617.696	13.427.879	13.427.879	6.191.045.576
VENETO	916.711	5.335.516	13.670.614	3.923.878.160	10.915.264	3.954.716.265	6.713.940	6.713.940	3.961.430.205
LIGURIA	383.727	996.762	6.077.665	1.938.447.130	4.528.791	1.950.434.075	2.582.284	2.582.284	1.953.016.360
EMILIA ROMAGNA	1.124.843	4.303.119	22.128.629	3.855.231.012	10.580.700	3.893.368.303	6.197.483	6.197.483	3.899.565.786
TOSCANA	926.007	2.634.963	17.457.793	3.724.561.628	9.831.893	3.755.412.284	5.164.569	5.164.569	3.760.576.853
UMBRIA	268.041	1.215.223	168.881	1.024.637.882	2.462.566	1.028.752.594	1.032.914	1.032.914	1.029.785.507
MARCHE	657.450	1.786.424	1.854.597	1.574.295.731	4.013.127	1.582.607.329	2.065.828	2.065.828	1.584.673.156
LAZIO	777.784	4.933.196	20.113.414	3.849.287.137	12.900.636	3.888.012.167	7.746.853	7.746.853	3.895.759.021
ABRUZZO	627.495	1.452.277	2.876.665	1.535.904.365	3.676.756	1.544.537.558	2.065.828	2.065.828	1.546.603.385
MOLISE	116.719	502.513	-	498.302.330	1.196.497	500.118.059	516.457	516.457	500.634.516
CAMPANIA	708.062	5.370.119	-	6.944.940.673	14.974.371	6.965.993.225	11.878.509	11.878.509	6.977.871.734
PUGLIA	588.761	4.861.925	2.582	4.992.368.110	10.465.368	5.008.286.746	6.197.483	6.197.483	5.014.484.229
BASILICATA	242.218	921.359	593.925	843.500.180	1.845.657	847.103.340	1.549.371	1.549.371	848.652.711
CALABRIA	687.921	1.808.632	5.243.587	2.713.839.199	6.168.469	2.727.747.808	4.131.655	4.131.655	2.731.879.463
TOTALE RSO	10.368.389	46.997.578	163.200.380	47.561.915.582	125.556.404	47.908.038.333	77.468.535	77.468.535	47.985.506.867



CRITERI DI RIPARTO DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DI PARTE CORRENTE 2008

REGIONI A STATUTO ORDINARIO	fabbisogno sanità coperto (*)	IRAP totale	Oneri gestione	Ex fondo perequativo	IRAP sanità	Add. IRPEF 0,9%	Entrate proprie (stima)	FSN corrente
	(a)	(1)	(2)	(3)	(b)=(1-2-3)	(c)	(d)	(e)=(a)-(b)-(c)-(d)
PIEMONTE	7.474.669.135	2.865.724.531	715.448	108.972.406	2.756.036.678	507.844.185	167.095.971	4.043.692.301
LOMBARDIA	16.130.422.420	8.474.590.489	0	13.944.336	8.460.646.153	1.226.057.597	344.688.926	6.099.029.744
VENETO	7.942.474.583	3.363.497.588	0	22.207.647	3.341.289.941	489.327.582	187.978.900	3.923.878.160
LIGURIA	2.996.571.949	918.457.551	268.661	110.005.320	808.183.571	187.211.376	62.729.872	1.938.447.130
EMILIA ROMAGNA	7.621.938.758	3.126.237.757	0	46.997.578	3.079.240.179	515.511.738	171.955.829	3.855.231.012
TOSCANA	6.411.252.352	2.234.018.946	0	71.271.052	2.162.747.894	385.573.734	138.369.096	3.724.561.628
UMBRIA	1.512.695.640	436.384.844	134.950	63.007.742	373.242.152	80.784.204	34.031.402	1.024.637.882
MARCHE	2.580.274.855	855.898.549	263.341	55.777.345	799.857.863	148.654.084	57.467.177	1.574.295.731
LAZIO	8.850.530.535	4.469.222.067	0	286.117.122	4.183.104.945	655.945.206	162.193.247	3.849.287.137
ABRUZZO	2.177.341.965	602.664.455	195.169	114.136.975	488.332.311	111.568.221	41.537.068	1.535.904.365
MOLISE	580.391.395	120.102.683	0	76.952.078	43.150.605	25.985.724	12.952.736	498.302.330
CAMPANIA	8.971.761.979	2.077.206.396	215.724	559.839.279	1.517.151.393	346.454.082	163.215.831	6.944.940.673
PUGLIA	6.396.523.903	1.466.541.458	0	383.727.476	1.082.813.982	207.990.913	113.350.898	4.992.368.110
BASILICATA	970.797.574	221.565.526	74.370	149.772.501	71.718.655	38.652.385	16.926.354	843.500.180
CALABRIA	3.102.963.031	630.173.968	215.208	446.218.761	183.740.000	157.964.838	47.418.994	2.713.839.199
TOTALE RSO	83.720.610.074	31.862.286.808	2.082.871	2.508.947.616	29.351.256.322	5.085.525.869	1.721.912.301	47.561.915.582

(*) Delibera CIPE n.100/2008 del 18 dicembre 2008.